

Un foglio per animare la comunità
Un cuore solo

Esiste una fede “virtuale” da esercitare quando quella reale ci appare impossibile? Esiste una “meta-fede” nella quale immedesimarsi, a somiglianza di quel “*meta-verso*” tecnologico che comincia ad esserci proposto quasi come migliore della realtà stessa dell’Universo, perché in esso i nostri “avatar” (una rappresentazione fantasiosa e computerizzata di noi stessi) avranno poteri quasi illimitati?

La fede cristiana si presenta come una cosa abbastanza povera, dal punto di vista immaginifico e in base al comfort da essa offerto: chiese pur belle ma fredde, celebrazioni essenziali e spesso noiose, necessità di spostarsi e di obbedire a orari e precetti, feste che hanno la loro parte apprezzabile al di fuori del momento religioso; per alcuni, la lodevole richiesta di miglioramento si scontra con la resistenza delle abitudini e la durezza delle norme, ma più ancora con la inevitabile constatazione di doversi impegnare personalmente e di accettare il confronto con chi la pensa diversamente da sé, se davvero si vuole tradurre in realtà la novità che si desidera. E’ molto più attraente una fede da gestire in autonomia, scegliendo a piacere tra le opzioni disponibili: «Vuoi una chiesa più luminosa, più solenne, più importante?» Eccola qua! «Vuoi un sacerdote più veloce, più carino, più santo?» Pronto! «Vuoi una assemblea numerosa o preferisci stare da solo/a? Vuoi un Vangelo a caso o hai dei brani che preferisci o vuoi che il programma scelga tra quelli più richiesti?» Per di più, una fede “virtuale” consentirebbe di scegliere l’orario più comodo, di interrompere quando squilla il telefono, di stare comodamente in poltrona nel comfort della propria casa. Che aspettiamo ad abbandonare il vecchio per il nuovo?

In realtà, non c’è niente di nuovo nell’isolamento egoistico e nel desiderio di un mondo fatto a propria immagine: l’amore “virtuale” non esiste se non nella fantasia (e la scelta di vivere di fantasia, teoricamente possibile, è tragicamente letale per il singolo e per la società), perché in sostanza non altro che amore per sé stessi, la cosa più vecchia al mondo.

Oggi, l’apostolo Tommaso, che vuole una fede da toccare con mano, non vuole accettare i tempi e i modi che il Signore ha scelto, pretende un contatto con Lui ma non sa accogliere i propri compagni e fidarsi di loro; la fede come obbedienza, abbandono, sacrificio, impegno, la fede costosa e difficile, come battaglia quotidiana, la fede come comunità e popolo, come accoglienza e perdono non gli interessa; nella sua fede “virtuale” gli altri non esistono o sono fastidiosi, contano esclusivamente lui e Gesù. Soltanto quando il Signore lo incontrerà con un amore reale, personale e concreto, potrà credere anche senza vedere e la sua fede diventerà così “vera” da trasformarsi in amore fino al dono della propria vita. Altro che “virtuale”!

PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA IN CIELO - VITORCHIANO
0761-370787 - Settimana dal 16 al 23 aprile 2023

Assemblea Parrocchiale

Ore 16.00-19.30

Madonna di san NICOLA

con la possibilità di fermarsi alla

pizza comunitaria (ore 19.30 circa)

offerta dal Parroco a tutti i partecipanti. Alle ore 18.00 è prevista la celebrazione della s. Messa. Per info e suggerimenti 3276231862

Beata Gabriella Sagheddu

Domenica prossima, **23 aprile**, le sorelle Trappiste ci invitano a prendere parte alla loro gioia nel ricordo della Beata Gabriella Sagheddu "dell'Unità"; la nostra Parrocchia sarà presente alla celebrazione eucaristica delle ore 10 con il Parroco e i bambini delle elementari, oltre che con i residenti al Pallone che da sempre hanno a cuore questo momento. Per questo motivo **la s. Messa delle ore 10.15 alla Madonna non sarà celebrata.**

Fuori porta al Monastero

Nelle prossime due settimane il calendario propone due festività civili, **il 25 aprile e il 1 maggio**, che abbinate alla domenica offrono la possibilità di uscite e riposi di maggior durata. Tenendo conto delle difficoltà economiche di tante famiglie, e per far conoscere sempre di più questa ricchezza che ci è stata donata, vorrei proporre anche quest'anno la possibilità di passare una giornata al Monastero, all'aperto nell'abbondante spazio verde di cui dispone, mangiando al sacco, con la possibilità per bambini e ragazzi (e adulti, perché no?) di giocare sul prato e tra gli olivi.

Per chi vuole, dunque, il campo del Monastero sarà disponibile nei giorni 25 aprile e 1 maggio, dalla mattina alla sera, con possibilità (su richiesta e a propria cura) di cucinare qualcosa sul fuoco. Per informazioni e prenotazioni chiamare o messaggiare il 3276231862

Genitori medie

In vista della prossima estate, la Parrocchia propone anche ai ragazzi delle medie un Camposcuola in montagna, nella settimana centrale di **luglio**; è una esperienza bella che rimane impressa nel cuore dei ragazzi e li aiuta a rimanere fedeli alla vita cristiana, scoprendone il lato più accattivante. Per parlarne invito i genitori delle classi medie a incontrarsi questa settimana

giovedì 20 ore 21 a s. Rocco



CAMMINO SINODALE DELLE CHIESE IN Italia

IL CANTIERE DELLA OSPITALITÀ E DELLA CASA

“Una donna, di nome Marta, lo ospitò” nella sua casa. Il cammino richiede ogni tanto una sosta, desidera una casa, reclama dei volti. Marta e Maria, amiche di Gesù, gli aprono la porta della loro dimora. Anche Gesù aveva bisogno di una famiglia per sentirsi amato.

Le comunità cristiane attraggono quando sono ospitali, quando si configurano come “case di Betania”: nei primi secoli, e ancora oggi in tante parti del mondo dove i battezzati sono un “piccolo gregge”, l’esperienza cristiana ha una forma domestica e la comunità vive una fraternità stretta, una maternità accogliente e una paternità che orienta. La dimensione domestica autentica non porta a chiudersi nel nido, a creare l’illusione di uno spazio protetto e inaccessibile in cui rifugiarsi.

La casa che sogniamo ha finestre ampie attraverso cui guardare e grandi porte da cui uscire per trasmettere quanto sperimentato all’interno – attenzione, prossimità, cura dei più fragili, dialogo – e da cui far entrare il mondo con i suoi interrogativi e le sue speranze. Quella della casa va posta in relazione alle altre immagini di Chiesa: popolo, “ospedale da campo”, “minoranza creativa”, ecc.

Richiamandosi all’esperienza della pandemia, nel primo anno del Cammino sinodale, molti hanno evidenziato la fecondità della “casa” anche come “**Chiesa domestica**”, luogo di esperienza cristiana (ascolto della Parola di Dio, celebrazioni, servizio). Emerge il desiderio poi di una Chiesa plasmata sul modello familiare (sia esso con figli, senza figli, monogenitoriale o unipersonale), capace di ritrovare ciò che la fonda e l’alimenta, meno assorbita dall’organizzazione e più impegnata nella **relazione**, meno presa dalla conservazione delle sue strutture e più appassionata nella proposta di **percorsi accoglienti** di tutte le differenze.

Dobbiamo affrontare, nel nostro vivere come Chiesa di Dio, la tensione “dinamica” tra una ricca esperienza di **fraternità** all’interno della comunità cristiana e una spinta alla **missione** che ci conduce fuori, verso il mondo complesso di oggi. Dobbiamo interrogarci poi sulle strutture, di cui le parrocchie e le chiese dispongono, e sul loro utilizzo, perché siano poste al servizio della missione e non assorbano energie per il solo auto-mantenimento, verificandone sostenibilità e funzionalità.

In un “cambiamento d’epoca” come il nostro tale verifica dovrà includere anche l’impatto **ambientale**, cioè la partecipazione responsabile della comunità alla cura della casa comune, operando scelte concrete attraverso il Consiglio Pastorale e il Consiglio Economico Parrocchiale.

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Seconda settimana di Pasqua e del Salterio

<p>Domenica 16 aprile 2^ DOMENICA DI PASQUA "DELLA DIVINA MISERICORDIA"</p> <p><i>Otto giorni dopo venne Gesù.</i></p>	<p>10.15 (Madonna) PER LA PARROCCHIA</p> <p>11.30 BUZZI ANGELO</p> <p>18.00 (Madonna)</p>
<p>Lunedì 17 aprile</p> <p><i>Nessuno può vedere il regno di Dio se non rinascere dall'alto.</i></p>	<p>17.30 Rosario</p> <p>18.00</p>
<p>Martedì 18 aprile</p> <p><i>Nessuno è mai salito al cielo, se non colui che è disceso dal cielo, il Figlio dell'uomo.</i></p>	<p>17.30 Rosario</p> <p>18.00</p>
<p>Mercoledì 19 aprile</p> <p><i>Dio ha mandato il Figlio nel mondo, perché il mondo sia salvato per mezzo di lui.</i></p>	<p>17.30 Rosario</p> <p>18.00 DEF. FAM. CERASA</p>
<p>Giovedì 20 aprile</p> <p><i>Il Padre ama il Figlio e gli ha dato in mano ogni cosa.</i></p>	<p>17.30 Rosario</p> <p>18.00 ANNA E PIETRO ERINA E BIAGIO Adorazione Eucaristica</p>
<p>Venerdì 21 aprile</p> <p><i>Gesù distribuí i pani a quelli che erano seduti, quanto ne vollero.</i></p>	<p>17.30 Rosario</p> <p>18.00 CAPINO OMBRETTA MICHELE</p>
<p>Sabato 22 aprile</p> <p><i>Videro Gesù che camminava sul mare.</i></p>	<p>17.30 Rosario</p> <p>18.00 (s. Maria) ANSELMI DANIELA GIUSTINIANI GIUSTINO (triges.)</p>
<p>Domenica 23 aprile 3^ DOMENICA DI PASQUA</p> <p><i>Lo riconobbero nello spezzare il pane.</i></p>	<p>10.15 (Trappiste)</p> <p>11.30 PER LA PARROCCHIA</p> <p>18.00 (Madonna)</p>